

La Carità segno di Alleanza

Sussidio a cura degli Uffici Pastoralì Diocesani

*"Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, ad ognuno di suo fratello"
(Genesi 9,5)*

Il momento liturgico che stiamo per vivere, la Quaresima, sarà tessuto da momenti di celebrazione, di preghiera, di riflessione personale; ma tutto ciò chiede il confronto con la nostra vita: i temi dello Spirito devono diventare occasione di conversione e di cambiamento.

Anche quest'anno ci è donata la possibilità di rinnovare la nostra esistenza secondo la volontà di Dio.

La Diocesi si adopera, anche per questa Quaresima, per mettere a disposizione di tutte le comunità un sussidio di animazione per le celebrazioni e la vita delle parrocchie e dei gruppi.

Tutti gli uffici pastorali della Curia di Firenze si sono impegnati nella realizzazione di questo strumento, che consegniamo ai parroci e ai consigli pastorali parrocchiali affinché lo facciano diventare strumento di comunione.

La Caritas diocesana si fa promotrice di una iniziativa di solidarietà a cui indirizzare i fondi raccolti durante questa Quaresima, come segno di una sensibilità pastorale da accrescere, di una emergenza da far conoscere, non solo alle comunità cristiane, ma a tutte le realtà cittadine presenti in diocesi.

Il raffronto tra i dati delle raccolte delle precedenti Quaresime ci suggerisce l'esigenza di chiedere attenzione e generosità nei confronti di questa proposta, da intendersi nella sua piena dimensione diocesana: la Caritas, organismo pastorale per la testimonianza della carità, è una delle espressioni più significative della chiesa locale.

Si chiede a tutte le parrocchie di sentirla davvero come realtà propria e sostenerla come possibile.

Vi auguro di cuore un fecondo cammino di conversione!

✠ Ennio Antonelli, Arcivescovo

Per i credenti ogni anno si segna nei tempi della liturgia. Così la Chiesa annuncia la salvezza offerta a tutti gli esseri umani, una salvezza possibile proprio nel tempo in cui si vive, nelle circostanze che ci sono date da vivere. Perché il Cristo è stato presente in un tempo preciso della storia e la sua Resurrezione gli consente di esserlo sempre, ogni momento storico ha questa prospettiva di presenza: è il tessuto della speranza cristiana. La liturgia ci fa rivivere i grandi temi della salvezza e lo fa perché ci si possa educare a comprendere cosa significa essere liberati, cosa significa incontrare nel proprio tempo la misericordia del Padre nel volto del Figlio che lo Spirito ci fa conoscere. Ma ciò non è realmente comprensibile se la riflessione e la preghiera non si coniugano con la carità, con un'azione che metta al primo posto la ricerca della giustizia e della pace.

Questo sussidio non ha certo la pretesa di esaurire le tematiche o fornire soluzioni magiche per l'animazione parrocchiale. Tanto meno può indurre miracolosamente al volontariato o all'azione solidale. Ma rappresenta lo sforzo congiunto degli uffici pastorali della diocesi per vivere insieme, proprio in prospettiva diocesana, un tempo dell'anno liturgico così significativo.

Il riferimento biblico è il libro della Genesi, testo guida per la catechesi diocesana. Ci è sembrato che il riferimento più adeguato a vivere la quaresima fosse il concetto di Alleanza e tra i testi che vi fanno riferimento il racconto del diluvio universale è molto indicativo. L'idea di pace si definisce qui nei suoi connotati di dono divino, ma anche di impegno umano, per far diventare il rapporto con Dio, l'Alleanza, appunto, e l'amore e la nonviolenza che ne sono espressione, una regola di vita nella relazione con tutte le forme viventi. Un versetto in particolare ci ha colpiti: "Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello" (9,5). Ne abbiamo fatto il titolo del lavoro che avete nelle mani. La dimensione della carità si concretizza nella responsabilità: se so che dovrò rendere conto di quanto accade al mio fratello, ad ogni realtà umana, ad ogni forma vivente, il mio agire cambia di segno, non sono più in grado di pensare solo in funzione di me stesso. La radice dell'azione di carità sta qui, nel sentirsi legati a tutto ciò che vive, in particolar modo all'umano, esprimendo la sollecitudine che ne scaturisce in gesti e parole responsabili: la solidarietà non solo nella contemporaneità, ma pure verso le generazioni che ancora non sono, per la Terra dell'avvenire e chi ne sarà parte. Questa solidarietà verso l'ambiente umano è forse una sensibilità di carità che dobbiamo riscoprire, senz'altro guidati dal grande innamorato di Cristo, il Santo della pace, Francesco d'Assisi.

Il sussidio è strutturato in quattro schede:

- nella **prima scheda** trovate il saluto del vescovo, il riferimento all'opera segno e il resoconto delle raccolte delle precedenti quaresime.
- La **seconda scheda** è indirizzata all'animazione liturgica: contiene un itinerario nella Parola, uno schema per pregare il Rosario con i nuovi misteri della luce, una Via crucis avuta in dono da un amico scomparso.
- La **terza scheda** presenta un percorso di preghiera e di proposte per la vita quotidiana rivolto alle famiglie.
- La **quarta scheda** è costituita da suggerimenti per l'animazione della catechesi di bambini e giovani, tradotti in proposte per la liturgia, e da indicazioni per la vita sociale delle comunità parrocchiali, per poter concretizzare su alcune tematiche la tensione alla pace che dovrebbe caratterizzare la comunità cristiana.

Troverete inoltre due volantini per la promozione del servizio civile, rinnovato da una legge che ne ha aperta la possibilità anche alle ragazze, e del volontariato, come espressione, al pari del servizio civile, del modo di intendere la propria cittadinanza secondo una prospettiva solidale.

Mentre ci troviamo a ordinare il materiale che compone il sussidio si continua con insistenza a parlare di una nuova guerra, che si distingue dalle altre, che già si combattono nel disinteresse generale, per una dimensione globale e per il ruolo che dovrebbe avervi il nostro paese. Il concetto di guerra preventiva ha già trovato la sua riprovazione da parte del Magistero della Chiesa: condanniamo questa idea come un ulteriore passo verso la cultura dell'accettabilità della guerra, una guerra che non è più possibile benedire, in nessuna forma, chiunque sia che la combatte. L'anno del quarantesimo anniversario della *Pacem in terris* ci trova impegnati, come indica il messaggio per la giornata mondiale della pace del primo gennaio, a vivere lo spirito di questa enciclica come un impegno permanente.

Intendiamo il lavoro che vi presentiamo come una preghiera per la pace. Forse questa quaresima sarà un'ennesima quaresima di guerra. Vi chiediamo di unirvi in preghiera per chiedere che ciò non avvenga. Mai più.

Don Andrea Bigalli, Vicedirettore Caritas Firenze

L'OPERA SEGNO PER LA QUARESIMA 2003 "un nuovo spazio per il progetto malati"

IL PROGETTO

La Caritas di Firenze collabora con il Comitato per la Cooperazione Internazionale in Campo Sanitario della Regione Toscana al progetto di accoglienza e cure a cittadini stranieri provenienti dai paesi del sud est Europa, dall'Europa centro orientale e dall'area del Mediterraneo. Si tratta di accogliere neonati, bambini, adulti non autosufficienti o con malattie molto gravi, segnalati da strutture sanitarie, Caritas, organizzazioni umanitarie che operano nei suddetti paesi. Il malato, nella maggior parte dei casi in età pediatrica, viene a Firenze accompagnato da un parente: la Caritas si preoccupa di alloggiarlo, insieme all'accompagnatore, in piccole strutture autogestite assistendolo, con il prezioso aiuto di alcuni volontari, nelle varie necessità, sia durante il ricovero ospedaliero che nel periodo di convalescenza.

L'ACCOGLIENZA SINO AD OGGI

Pazienti Accolti				Provenienza			
Bambini	Donne	Uomini	Totale	Libia	Albania	Kosovo	Afganistan
20	2	5	27	1	15	10	1

Per quanto riguarda le strutture, la Caritas fino ad oggi ha potuto disporre di quattro piccoli alloggi per un totale di 9/10 posti. Purtroppo, per una serie di motivi (scadenza dei comodati o altro) molti di questi posti con il 31.12.2002 non sono più disponibili.

Per garantire la prosecuzione del progetto e continuare a dare speranza alle persone colpite da gravi malattie come leucemia, tumori, morbo di Hodgkin, cardiopatie, ecc., è necessario che la Caritas possa avere a disposizione un certo numero di posti letto e i mezzi economici per provvedere all'accoglienza dei malati: **ecco l'opera segno per la Quaresima 2003.**

Accanto a questa urgente necessità è comunque importante che parrocchie, istituti, famiglie, che sentono di poter dare ospitalità ai destinatari del progetto, facciano presente la propria disponibilità alla Caritas per accogliere le persone o per mettere a disposizione appartamenti che possano servire a questo scopo: un aiuto che va oltre il tempo di Quaresima che ci apprestiamo a vivere.

Conto corrente Postale
N° 22547509

Intestato a Arcidiocesi di Firenze - Caritas
Specificando nella causale
"Quaresima 2003"

Conto corrente Bancario
Banca Toscana Ag. 2

N° 1735/51 cab 3400 abi 2802
Intestato a Arcidiocesi di Firenze - Caritas
Specificando nella causale
"Quaresima 2003"

Le offerte possono essere consegnate
a mano presso:

- Caritas Via de' Pucci 2
dal Lunedì al Venerdì ore 9-13
- Cassa dell'Arcidiocesi
Piazza San Giovanni 3 Firenze

Per maggiori informazioni sulla
Quaresima 2003:

www.diocesifirenze.it
www.caritasfirenze.it
caritasfirenze@caritasfirenze.it

QUARESIMA DI CARITA' 2001

Raccolte £. 149.140.635
(pari a € 77.024,70)

Realizzazione

Contributo per la ristrutturazione della canonica di Quintole (loc. Girone) per la realizzazione di una Casa Famiglia per l'accoglienza di minori

£. 49.713.545
(pari a € 25.674,90)

Realizzazione

Contributo per la costruzione di un pozzo per la raccolta dell'acqua, di un mulino e di altre attrezzature per l'orticoltura in un villaggio del Sudan

£. 49.713.545
(pari a € 25.674,90)

Realizzazione

Contributo per la costituzione di una rete di servizi per l'assistenza domiciliare di persone in grave stato di difficoltà in Serbia

£. 49.713.545
(pari a € 25.674,90)

QUARESIMA DI CARITA' 2002

Raccolti € 73.829,83

Realizzazione

L'intero importo è stato destinato al Centro di Pronta Accoglienza Notturna "San Martino", realizzato all'interno del Centro Caritas polifunzionale di Sesto Fiorentino.

La struttura di pronta accoglienza notturna ha iniziato la propria attività nel dicembre 2002